

I MOVIMENTI DELL'AC DI ROMA

L'Azione Cattolica di Roma ha ufficialmente attivo il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) con un proprio segretario, ed è in fase di studio la possibilità di istituire nuovamente il Movimento Studenti di Azione Cattolica, due movimenti di ambiente che fanno parte integrate del cammino dell'Azione Cattolica. Sotto, le presentazioni del Segretario del MLAC e dell'incaricata alla formazione del MSAC che ci presentano i rispettivi movimenti diocesani.

Il MLAC Movimento Lavoratori di Azione Cattolica è l'espressione missionaria dell'AC nel mondo del lavoro. Partendo dagli ambienti di vita professionali e lavorando all'interno della società civile, vogliamo stare con le persone e tra le persone, per promuovere l'incontro con Cristo nel lavoro. Il Movimento è intergenerazionale ed è formato da giovani ed adulti che, insieme, facendo parte dell'AC e/o condividendone le finalità, scelgono come area di impegno l'ambito del lavoro e condividono il cammino proposto dal MLAC. All'atto del tesseramento all'Azione Cattolica, è possibile aderire al Movimento inserendo il segno "X" sulla casella "MLAC": l'opzione è gratuita e offre l'occasione di essere coinvolti nelle varie iniziative ai più ampi livelli. Il Movimento propone: seminari di studio, la formazione (dedicata quest'anno all'approfondimento della prima parte della Dottrina Sociale della Chiesa), Feste di San Giuseppe, veglie del 1 maggio, newsletter.

Il MSAC è una sigla per definire il Movimento studenti di Azione cattolica. Il MSAC è l'attenzione missionaria dell'AC pensata per gli studenti. Infatti l'impegno principale vissuto dai ragazzi del MSAC è quello di essere testimoni della loro fede nella quotidianità, attraverso uno stile, che è quello del dialogo, dell'accoglienza e della speranza. Uno stile che è testimoniato dalla coerente gioia di ogni giorno! Nella nostra diocesi stiamo crescendo come MSAC, e vogliamo crescere, perciò vi invitiamo a pensare a questa proposta: i CIPS, ovvero (Campi Interregionali Per Studenti) Si svolgeranno dal 2 al 5 gennaio 2015 ad Anagni. Questo campo è aperto agli studenti che sono incuriositi e che hanno voglia di mettersi in discussione per poter dare vita alla loro scuola!

Vi invitiamo a disturbarci, per qualche chiarimento sui CIPS, per segnalarci qualche giovanissimo che vuole mettersi in gioco, anche solo per saperne di più! Noi siamo felici di essere a vostra disposizione!

La nostra mail è msac@acroma.it e potete anche trovarci su Facebook e cliccare "Mi piace" alla pagina "Msac Roma - #dajeMsac!"

CHI È L'ASSISTENTE DI AC?

L'Azione Cattolica è un'associazione di laici impegnati pienamente nella loro vocazione laicale, ma questo non può avvenire senza l'intervento dei pastori: per questo è presente ad ogni livello (nazionale, regionale, diocesano e parrocchiale) la figura dell'assistente ecclesiastico. È un sacerdote nominato direttamente dall'autorità ecclesiastica competente (cfr. Statuto Azione Cattolica Italiana, art. 13) che garantisce la comunione con quest'ultima.

Essere assistenti di Azione Cattolica è un modo meraviglioso per vivere il ministero a servizio del sacerdozio comune di tutti i fedeli; per questo si richiede un profondo impegno di questi ultimi nella formazione umana e spirituale di tutti i membri dell'associazione.

A Roma l'assistente unitario è don Sergio Paolo Bonanni, per il settore Adulti don Gianni Di Pinto, per il settore Giovani don Michele Benedetto Filippi e per l'ACR don Alfredo Tedesco.

L'AC DIOCESANA E LE COMMISSIONI TEMATICHE

Sono costituite ufficialmente alcune commissioni tematiche importanti per la vita della nostra AC diocesana. Queste commissioni, composte dai consiglieri diocesani e da aderenti a cui è stata chiesta una collaborazione specifica, hanno l'obiettivo di riflettere e di proporre incontri sui temi di competenza ed inoltre di produrre eventualmente anche del materiale da utilizzare poi nelle singole realtà parrocchiali.

Tutti i temi presi in considerazione da questi gruppi di lavoro prendono spunto da quanto scritto nel documento assembleare per il triennio 2014-2015 e votato nel corso della XV Assemblea Diocesana.

Le commissioni attualmente a lavoro sono le seguenti:

| | | |
|---|----------------------|------------------------|
| Commissione Comunicazione | Commissione Famiglia | Commissione Formazione |
| Commissione Giovani/Adulti e Adulti/Giovani | | Commissione Promozione |

Azione Cattolica Italiana
Presidenza Diocesana di Roma
via della Pigna, 13/a - 00186 Roma
tel 06.67.96.740 - 06.67.92.575 - fax 06.67.87.559
segreteria@acroma.it
www.acroma.it

coraggio, è qui
con noi!



"La Chiesa ha bisogno di voi!"

Sempre più consapevoli di questa affermazione del Santo Giovanni Paolo II all'XI Assemblea Nazionale AC, in questo tempo ecclesiale pieno di speranze e in una società che tende ogni giorno di più all'individualismo, l'Azione Cattolica vive la gioia di essere con la Chiesa in cammino come popolo di Dio. Un cammino attento ai cambiamenti, ma con la certezza e la responsabilità di essere laici nel mondo testimoni di Cristo Gesù. Laici che scelgono di far parte, di aderire all'Azione Cattolica come risposta ad una chiamata divina. Laici associati che sentono di essere interpellati dalla vita per la crescita umana. Laici che sanno cogliere la bellezza di un cammino che altri hanno già fatto e di altri che ancora poi continueranno a fare: tutti con la vocazione ad una fedeltà al Signore Dio Padre dentro le contraddizioni della vita di ogni giorno. Laici discepoli-missionari non sulla fede in Gesù, ma sulla fede di Gesù, discepoli mediatori della grazia di Dio.

Quando si entra a far parte della grande famiglia di AC, pubblicamente davanti al Signore e alla comunità parrocchiale si sceglie di aderire per contribuire al mosaico della Chiesa universale nell'accoglienza e nel confronto reciproco. Costruttori di legami e di relazioni, guidati dalla Verità e dalla Saggezza della Parola di Dio, capaci di tradurre la vita in gesti accoglienti e solidali.

Vivere l'Adesione è vivere il "coraggio" dell'identità, quell'appartenenza che è vocazione al servizio, essere e sentirsi partecipi della realizzazione del Regno di Dio all'interno della Chiesa. Si aderisce all'AC con il cuore e con la testa e ogni anno si rinnova perché è l'impegno che si rinnova di giorno in giorno.

In AC si aderisce e non ci si tesserà, perché si ha la tessera se si è aderito! Adesione e tessera non sono sinonimi, ma la tessera è il segno visibile che ricorda la scelta di un impegno personale nella costruzione di un progetto. Il tesseramento non è una pratica burocratica di una quota da versare, ma è il senso più bello e più vero di un'appartenenza ad un'associazione che condivide nella corresponsabilità una missione al servizio della Chiesa e sa offrire una bella esperienza testimoniando una fede che non ha risposte pronte da dare, ma sa contagiare nell'inquietudine della ricerca.

Aderenti di AC che sanno accogliere l'invito di Papa Francesco di "percorrere un tratto di strada insieme" sapendo che il Signore accompagna in mezzo alle paure; "Coraggio sono io" anche nella notte più lunga e fredda. Ecco perché l'AC rinnova l'adesione l'8 dicembre di ogni anno nella solennità dell'Immacolata Concezione: la disponibilità di Maria, non senza turbamento, è la testimonianza di una fede, di una fiducia alla volontà di Dio e il "popolo di AC" vuole come Maria testimoniare la gioia della fede con parole e gesti quotidiani in famiglia, al lavoro, a scuola, in parrocchia nei luoghi dove il Signore pensa la storia per tutti.

Rosa Calabria
Presidente di Azione Cattolica
Diocesi di Roma

PERCHÉ ADERIRE

RAGAZZI

Il messaggio del Signore si rivela ad ogni età, secondo forme e prospettive appropriate. Destinatari di questo messaggio sono anche i ragazzi: essi sono membra vive della Chiesa, non sono uomini domani ma uomini oggi a misura della loro età. I ragazzi sono dunque in grado di rispondere alla chiamata del Signore diventando protagonisti attivi della realtà in cui vivono.

L'ACR non è altro che l'AC vissuta dai ragazzi a misura della loro età: pertanto il ragazzo che, sperimentando lo stile di vita del gruppo dell'ACR, è un ragazzo che ha risposto a una chiamata specifica, che ha detto SÌ a una domanda che lo interpellava in prima persona.

Grazie al cammino di gruppo, i ragazzi crescono nella loro capacità di operare delle scelte, diventando sempre più protagonisti consapevoli della loro stessa maturazione. Nella convinzione che i ragazzi siano effettivamente in grado di scegliere, crediamo che spetti a loro il compito di compiere la scelta dell'ACR, maturandola gradualmente nel gruppo, guidati con serietà dagli educatori e nel continuo confronto con la Parola di Dio.

Credere i ragazzi protagonisti del loro stesso cammino di crescita significa crederli pienamente inseriti nella vita della Chiesa, dove ogni cristiano matura continuamente la sua fede.

L'adesione dell'ACR è prima di tutto adesione al gruppo, questo significa che solo nella misura in cui cresce il senso di appartenenza al gruppo ACR può maturare nel ragazzo la necessità di esprimere questa sua appartenenza con un segno di partecipazione e adesione personale alle mete dell'Associazione.

L'adesione deve essere una libera scelta dei ragazzi, anche se essa richiede un'azione di stimolo da parte dell'educatore, deve essere sentita e a misura del ragazzo; questo significa che l'adesione va proposta ad ogni singolo arco di età tenendo conto di quelle che sono le esigenze, le caratteristiche e le personalità dei ragazzi.

E' importante una continua verifica dell'adesione durante l'anno, richiamando il senso di appartenenza al gruppo e all'ACR tutte le volte che se ne presenti l'occasione. E' necessario che anche i genitori dei ragazzi siano informati dagli educatori sul vero significato dell'adesione, al di là dell'aspetto economico, perché siano partecipi di ciò a cui i ragazzi aderiscono.

GIOVANI

Con la nostra adesione all'AC, noi Giovani, scegliamo di sentirci sempre più protagonisti delle nostre vite e non abbiamo paura ad essere testimoni credibili dell'amore di Dio nelle nostre scuole, all'università e nel mondo lavorativo anche se per molti ormai o è quasi sempre precario o non c'è. Con questo SÌ all'AC scegliamo di essere cristiani attivi sentendoci sempre, anche se giovani, più corresponsabili della vita delle nostre parrocchie e più pronti a metterci a disposizione nel servizio agli altri.

Aderire da giovane è un modo bello con cui cerchiamo di ringraziare Dio e l'associazione per averci fatto crescere con una amore forte per la chiesa, aiutandoci a non vivere come un peso ma bensì come una gioia la responsabilità di essere futuro per i ragazzi dell'ACR e speranza di continuità per gli Adulti. Con l'esempio di Maria, giovane quando accettò il disegno di Dio, e sulla scia dei tanti beati e santi dell'AC ci sentiamo in serenità di accettare quanto Dio ha pensato per la nostra vita e magari così scoprendo la nostra vocazione.

L'adesione diventa vita se con la passione e con il cuore riusciamo a farci trasformare dal Signore diventando testimoni credibili dell'Amore che lui ci dà per quanti incontriamo sul nostro cammino nel quotidiano.

Don Tonino Bello, vescovo di Molfetta, scriveva così ai giovani in una lettera: *"Vivete la vita che state vivendo con una forte passione!"* [...] *Se voi lo volete, se avete un briciolo di speranza e una grande passione per gli anni che avete, cambierete il mondo e non lo lascerete cambiare agli altri. Vivete la vita che state vivendo con una forte passione. Non recitatevi dentro di voi circoscrivendo la vostra vita in piccoli ambiti egoistici, invidiosi, incapaci di aprirsi agli altri. Appassionatevi alla vita perché è dolcissima. Mordete la vita! Non accantionate i vostri giorni, le vostre ore, le vostre tristezze con quegli affidi malinconici ai diari. Non coltivate pensieri di afflizione, di chiusura, di precauzioni. Mandate indietro la tentazione di sentirvi incompresi. Non chiudetevi in voi stessi, ma sprizzate gioia da tutti i pori. Bruciate, perché quando sarete grandi potrete scaldarvi ai carboni divampati nella vostra giovinezza. Incendiate, non immalinconitevi. Perché se voi non avete fiducia gli adulti che vi vedono saranno più infelici di voi. Coltivate le amicizie, incontrate la gente. Voi crescete quanto più numerosi sono gli incontri con la gente, quante più sono le persone a cui stringete la mano. [...] Ma noi cristiani non siamo stati capaci di fare entrare nelle coscienze questo insegnamento di Gesù. Diventate voi la coscienza critica del mondo. Diventate sovversivi. Non fidatevi dei cristiani "autentici" che non incidono la crosta della civiltà. Fidatevi dei cristiani "autentici sovversivi" come San Francesco d'Assisi che ai soldati schierati per le crociate scongiurava di partire. Il cristiano autentico è sempre un sovversivo; uno che va contro corrente non per posa ma perché sa che il Vangelo non è omologabile alla mentalità corrente. [...] Non so se li ricordate, se li avete letti in qualche vostra antologia quei versi di Neruda in cui egli si chiede cosa sia la vita. Tunnel oscuro, -dice- tra due vaghe chiarezze o nastro d'argento su due abissi d'oscurità?*

Quando ero parroco li citai durante una messa con i giovani. Poi chiesi: perché la vita non può essere un nastro d'argento tra due vaghe chiarezze, tra due splendori? Non potrebbe essere così la vostra vita?"

ADULTI

In un tempo che sembra premiare chi si realizza come "individuo", gli adulti scelgono ancora una volta di mostrare il volto bello di chi si unisce e prova a realizzare il bene di tutti. Ancora una volta per stare insieme nella famiglia dei cristiani con una lunghissima tradizione missionaria per contribuire alla costruzione di un progetto mettendoci del proprio e per vivere una seconda chiamata. In forme diverse dalla giovinezza il Signore dà segni forti del patto che ha voluto con noi.

Nell'età adulta il tempo è diverso: ci si guarda indietro, si fanno verifiche. Nella prima chiamata abbiamo risposto con l'entusiasmo e qualcuno anche con l'energia giovanile nella prospettiva di progetti positivi. Nell'età adulta la chiamata è dentro le nostre fragilità e la risposta è esclusivamente un affidarci al progetto che il Signore ha su di noi lasciandoci guidare dallo Spirito Santo.

Aderire allora all'Azione Cattolica è un impegno che si rinnova ogni giorno, perché ogni giorno va rinnovata la scelta di vivere la nostra fede non da soli ma insieme e insieme in associazione.

Perché l'adesione è una "questione" di cuore e di testa e associarsi è il modo per costruire un progetto condiviso mettendoci del proprio. Ogni anno aderire non è una pratica burocratica, noiosa, ma ha il significato più bello e più vero dell'appartenenza, della condivisione, della corresponsabilità e della missione. Perché noi adulti in Azione Cattolica aderiamo, non ci tesseriamo e se ci si tessera è solo perché prima si è aderito! La nostra adesione e la nostra "tessera" di aderenti per ricordarci la scelta di un impegno personale. Il nostro SÌ all'Azione Cattolica!

Con questo SÌ ci sentiamo continuamente chiamati a modificarci per riadattarci alla complessità di questa cultura sociale, con una rinnovata o nuova passione per la responsabilità di vedere il mondo con occhi diversi, con logiche diverse perché il mondo è e sarà per noi il luogo della Salvezza. Camminare con gli uomini e le donne di questo mondo, spendersi nelle relazioni prima ancora che nelle riunioni, portando un stile di testimonianza diverso.

L'adesione per noi Adulti è solo questo: ogni giorno imparare ad amare la Chiesa a partire dalla parrocchia per poi guardare oltre e riuscire ad incontrare Cristo nei fratelli e contribuire con la nostra preghiera e la nostra disponibilità alla vita Associativa ed essere testimoni per tante persone di buona volontà che possono scegliere una vita formata e vissuta in Cristo e spesa per l'annuncio del Vangelo.

"Coraggio sono io, non abbiate paura!"

L'8 dicembre 2014, Immacolata Concezione, è un giorno speciale: nel SÌ di Maria noi festeggiamo l'Adesione, per imparare a fare spazio nel nostro cuore a Gesù.

Aderiamo ogni anno. Ripetiamo il nostro SÌ, a Gesù, alla Chiesa e alla

nostra associazione. Questo è il modo con cui scegliamo di vivere la nostra chiamata alla

Santità. Lo manifestiamo in pubblico davanti a tutta la comunità perché ci sentiamo corresponsabili del nostro prossimo, vicino o lontano che sia.

Ogni anno la nostra Adesione è diversa, perché diversa è la nostra vita, diverse sono le relazioni che abbiamo con gli altri, diversa è l'attenzione che la nostra piccola storia associativa ci pone di fronte.

"Coraggio sono io" è lo slogan, che riprende il versetto del Vangelo. Gesù lo dice ai suoi discepoli impauriti, in balia della tempesta. Loro non lo avevano riconosciuto, il Maestro li rassicura: "non abbiate paura!".

Durante l'anno associativo che iniziamo siamo incoraggiati da Gesù, siamo stimolati a prendere il largo sulla nostra barca, senza avere paura. Ancora di più siamo invitati a far salire sulla nostra barca Gesù, a lasciargli lo spazio e il tempo che spesso tendiamo a considerare già riempiti.

Noi aderiamo a un percorso, non prendiamo una tessera. Abbiamo scritto nel documento diocesano: *«nella vita c'è bisogno di persone che testimonino la bellezza di un rapporto intimo con il Signore, che narrino la pienezza della quotidianità vissuta alla sua presenza»* e più avanti *«l'Associazione vuole parlare della Vita alla vita... siamo invitati a comprometterci nelle questioni del nostro tempo, ad accogliere ed abitare la complessità di questa epoca, senza sfuggirla o demonizzarla»*.

Testimoniare la gioia di essere cristiani e saper parlare alla vita di ognuno: la Festa dell'Adesione è un'occasione di verifica per la nostra Associazione parrocchiale, sulle attività svolte insieme, sui momenti di confronto e le iniziative che coinvolgono Adulti, Giovani e ragazzi dell'ACR. Nessuno può o deve sentirsi superfluo o inutile...

Per celebrare la giornata vi invitiamo a pensare ad attività unitarie, dove bambini, adulti, giovani, famiglie, anziani e giovanissimi possano impegnarsi ognuno secondo le proprie capacità e possibilità: per sostenere un progetto missionario o per l'autofinanziamento della stessa Associazione parrocchiale! Molte parrocchie ci raccontano di vendite di dolci, colazioni all'uscita della messa, tante iniziative nelle quali collaborano ragazzi, bambini, giovani e meno giovani. Siamo sicuri che la vostra fantasia e la conoscenza della vostra specifica realtà vi suggeriranno le cose giuste da fare!

Ma non è tutto: vi chiediamo di parlarci delle vostre esperienze, di metterle in comune, proprio perché abbiamo nel cuore la gioia di raccontarci e di comunicare con i fratelli. Il Centro Diocesano e la realtà diocesana dell'Associazione sono i nodi di relazione tra noi, tra le parrocchie e le realtà che si occupano di pastorale, con le quali potrete così comunicare, conoscerne gli eventi e partecipare attivamente.

Vi ricordiamo il sito dell'AC di Roma per aggiornarvi sulle iniziative diocesane, per leggere gli articoli proposti e per trovare la voglia di condividere con noi qualche vostra bella esperienza parrocchiale, per raccontarci la vostra festa dell'adesione:

www.acroma.it

Buona Adesione!

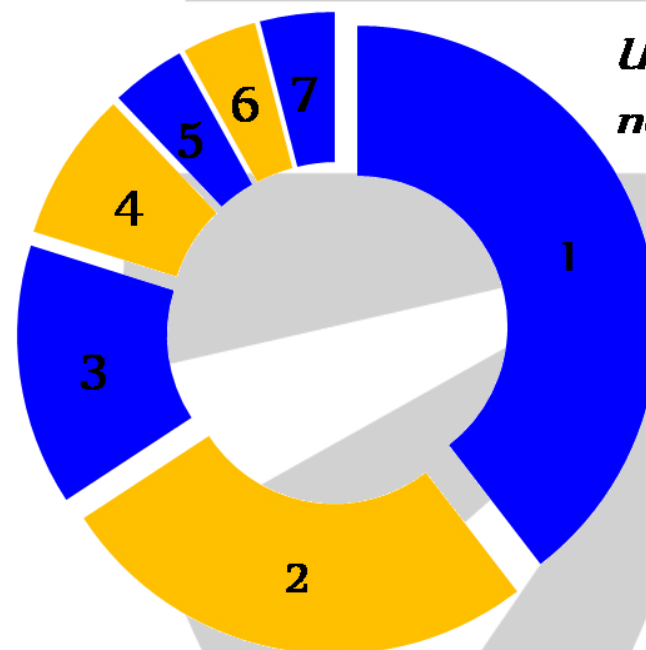
**CORAGGIO,
È QUI CON NOI!**

Un piccolo bilancio della nostra grande Famiglia:

Spesso ci chiediamo "Perché contribuire economicamente al momento dell'Adesione?"

È necessario l'aiuto di tutti per servire l'AC e la Chiesa e renderla più bella e piena di esperienze significative!

Ecco un piccolo schema con il quale condividiamo la destinazione degli sforzi di ogni associato.



■ 1: Centro Nazionale

■ 2: Spese del Centro Diocesano

■ 3: Iniziative ACR

■ 4: Iniziative Giovani

■ 5: Iniziative Adulti

■ 6: Campi Diocesani

■ 7: Stampe Associative